

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

Relazione dell'organo di revisione

- sulla proposta di deliberazione
del Commissario Straordinario
del rendiconto della gestione*
- sullo schema di rendiconto*

**anno
2017**

L'ORGANO DI REVISIONE

PRESIDENTE DR. FRANCESCO PAOLO CASTAGNA

COMPONENTE DR.SSA GIUSEPPINA GOZZA

COMPONENTE DR. RAFFAELE GURRIERI

Sommario

INTRODUZIONE.....	3
CONTO DEL BILANCIO.....	5
Verifiche preliminari.....	5
Gestione Finanziaria	5
Risultati della gestione.....	6
Fondo di cassa.....	6
Risultato della gestione di competenza	6
Risultato di amministrazione.....	9
VERIFICA CONGRUITA' FONDI.....	11
Fondo Pluriennale vincolato	11
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	13
Fondi spese e rischi futuri.....	13
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	14
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE....	18
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	19
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	20
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO.....	21
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	21
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI	23
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE.....	24
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	24
CONTO ECONOMICO.....	25
STATO PATRIMONIALE.....	26
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	31
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	31
CONCLUSIONI	32

INTRODUZIONE

I sottoscritti Dottor Castagna Francesco Paolo, Dottoressa Gozza Giuseppina, Dottor Gurrieri Raffaele, revisori nominati con delibera del Commissario Straordinario con funzioni del Consiglio Provinciale n. 16 del 13/06/2018;

- ♦ ricevuta in data 24/06/2021 la proposta di delibera del Commissario Straordinario di modifica della delibera di G.P. n. 134 del 03.10.2019 di approvazione del rendiconto per l'esercizio 2017 conseguentemente al riaccertamento dei residui al 31.12.2017 operato in autotutela con delibera del Commissario Straordinario n. 90 del 12.07.2021, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al , decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
 - l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - la nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
 - il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - la certificazione sul rispetto degli obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
 - l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, della sussistenza o insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - la relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso fornita dal Capo Settore dell'XI Settore – Avvocatura protocollo 5707 del 13/02/2019;
 - elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
 - ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 118/2011
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 47 del 17/06/1996 così come modificato con delibera n. 85 del 23/12/2004;

RILEVATO

- che l'Ente è in dissesto dall'11/05/2018 giusta delibera del Commissario Straordinario con funzioni del Consiglio Provinciale n. 15 dell'11/05/2018;
- che l'Ente non sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri sono stati espressi dal precedente organo di revisione;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il mancato rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e l'applicazione delle relative sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto ad inviare alla Corte dei Conti, mediante apposito questionario, il modulo relativo ai debiti fuori bilancio; da tale prospetto si evince che i debiti fuori bilancio al 31/12/2017 ancora da riconoscere ammontano ad €. 1.204.231,50 i quali, rispetto al precedente deliberato, **non sono** evidenziati alla voce "Altri accantonamenti" del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- che l'ente ha provveduto ad un nuovo riaccertamento ordinario dei residui, annullando il precedente in autotutela, con delibera del Commissario Straordinario n. 90 del 12.07.2021 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 2824 reversali e n. 2376 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2017 e non risultano reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione in date successive alla scadenza del 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;

I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Credito Valtellinese – Agenzia di Siracusa - con sede in Siracusa Via Brenta n. 5, reso il 02/07/2018 e quindi oltre la scadenza prevista del 30 gennaio 2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	595.776,33
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	595.776,33

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	595.776,33
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	8.873.424,59
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	8.873.424,59

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, nell'importo di euro 8.873.424,59 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2017 **corrisponde** a quello risultante dal conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2015	2016	2017
Disponibilità	3.053.749,80	7.044.567,75	595.776,33
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **disavanzo** di Euro 30.008.742,57 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017
Accertamenti di competenza	+	108.592.993,20
Impegni di competenza	-	142.604.348,12
SALDO		- 34.011.354,92
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	9.142.567,79
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	5.139.955,44
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		- 30.008.742,57

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	- 30.008.742,57
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	
Quota disavanzo ripianata	-	
SALDO		- 30.008.742,57

Il risultato di gestione della competenza risulta fortemente condizionato dal Prelievo Forzoso – ex art. 1, comma 418 L. 190/2014 e D.L. 66/2014 - attuato dallo Stato nei confronti delle ex Province. Nel 2017 il prelievo è stato pari ad € 47.471.287,39. Il dato conferma l'impossibilità di pervenire al pareggio di bilancio stante l'assorbimento totale delle entrate proprie per mezzo del prelievo forzoso operato dallo Stato.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		7.044.567,75	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		298.596,51
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		47.257.141,53
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		79.567.161,70
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		102,70
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		2.915.672,71
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			34.927.199,07
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		-
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+L+M		34.927.199,07
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		-
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		8.843.971,28
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		1.825.517,62
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		611.179,66
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		5.139.852,74
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			4.918.456,50
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		-
EQUILIBRIO FINALE W= O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			30.008.742,57

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)	-	34.927.199,07
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	-
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali	-	34.927.199,07

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	298.596,51	102,70
FPV di parte capitale	8.843.971,28	5.139.852,74

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2017, come dai prospetti allegati al bilancio, non hanno contribuito entrate e spese non ricorrenti.

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un **disavanzo** di Euro – **45.139.533,91** ed un **disavanzo tecnico** di Euro - **79.337.295,83** come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				7.044.567,75
RISCOSSIONI	(+)	13.006.060,17	93.231.121,62	106.237.181,79
PAGAMENTI	(-)	22.787.180,22	89.898.792,99	112.685.973,21
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			595.776,33
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			595.776,33
RESIDUI ATTIVI	(+)	10.531.490,72	15.361.871,58	25.893.362,30
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	13.783.161,97	52.705.555,13	66.488.717,10
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			102,70
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			5.139.852,74
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017	(=)			- 45.139.533,91

Il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:			
Parte accantonata⁽¹⁾			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017			15.797,72
Accantonamento residui perenti al 31/12/2021			
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti			14.142.129,03
Fondo perdite società partecipate			
Fondo contenzioso			
Altri accantonamenti			
Totale parte accantonata (B)			14.157.926,75
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			3.536.704,68
Vincoli derivanti da trasferimenti			1.239.344,04
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			15.263.786,45
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			
Altri vincoli			
Totale parte vincolata (C)			20.039.835,17
Parte destinata agli investimenti			
Totale parte destinata agli investimenti (D)			-
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			- 79.337.295,83
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾			

a) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	852.541,39	-3.989.981,67	45.139.533,91
di cui:			
a) Parte accantonata	129.431,84	8.818.773,67	14.157.926,75
b) Parte vincolata	723.109,55		20.039.835,17
c) Parte destinata a investimenti			
e) Parte disponibile (+/-) *		-12.808.755,34	-79.337.295,83

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto del Commissario Straordinario, atto operato in rettifica al precedente riaccertamento, ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	iniziali al 01/01	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	41.127.356,86	13.006.060,17	10.531.490,72	- 17.589.805,97
Residui passivi	43.019.338,49	22.787.180,22	13.783.161,97	- 6.448.996,30

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2017
saldo gestione di competenza	(+ o -)	-30.008.742,57
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-30.008.742,57
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		
Minori residui attivi riaccertati (-)		17.589.805,97
Minori residui passivi riaccertati (+)		6.448.996,30
SALDO GESTIONE RESIDUI		-11.140.809,67
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-30.008.742,57
SALDO GESTIONE RESIDUI		-11.140.809,67
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		
DISAVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		-3.989.981,67
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	(A)	45.139.533,91

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza		
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	-	-
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	298.596,51	102,70
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	-	-
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	298.596,51	102,70
	(**)	
(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce		
(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2017		
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza		
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	8.843.971,28	5.139.852,74
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	8.843.971,28	5.139.852,74
	(**)	
(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2017		

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforme all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella

corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il **Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2017 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 15.797,72.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) La corrispondente riduzione del FCDE
- 2) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto
- 3) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione rispetto al precedente deliberato non presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso (nel precedente rendiconto erano previsti accantonamenti per euro 2.121.465,81) determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 2.121.465,81 di cui:

Euro 2.529.786,89 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente.

Euro 408.321,08 sono stati stornati dal fondo stanziato per competenza del bilancio dell'esercizio in corso in quanto è diminuito il rischio di soccombenza.

Ulteriore somma di Euro 1.204.231,50 a copertura dei maggiori oneri connessi ai debiti fuori bilancio derivanti da sentenze passate in giudicato al 31/12/2017 andrebbe accantonata sulla scorta della relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso sulla base della relazione fornita dal capo dell'XI settore – Avvocatura – del 04/02/2019 prot. gen. 5707.

L'ente giustifica il mancato accantonamento in forza della dichiarazione di dissesto per la quale la totalità dei debiti alla data del 31.12.2017 è di competenza dell'Organismo Straordinario di Liquidazione ed ad esso spetta, con le risorse che verranno rinvenute a disposizione, la loro liquidazione inglobando anche le somme spettanti a terzi per soccombenza nei vari giudizi.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non è stata accantonata alcuna somma in quanto non sono state registrate perdite d'esercizio a

carico delle partecipate.

Fondo indennità di fine mandato

Non è stato costituito il fondo di indennità di fine mandato in quanto gli organi istituzionali sono stati sostituiti dal Commissario Straordinario senza previsione di indennità.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **non ha** conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, **con un dato finale di meno € 25.268 mila rispetto al saldo obiettivo positivo per € 4.841.**

L'ente ha provveduto in data 23/03/2018 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze.

La suddetta certificazione con la riapprovazione del Rendiconto 2017 dovrà, entro il termine di trenta giorni dall'approvazione, essere ritrasmessa con indicazione del mancato rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per l'esercizio finanziario 2017.

L'Organo di Revisione aveva provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione 2017 prima della sua riapprovazione. Sarà cura dell'organo procedere alla verifica della nuova certificazione.

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che **non sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono pari a zero.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2015	2016	2017
accertamento	9.594,38	7.678,00	3.470,90
riscossione	9.144,68	7.620,60	3.470,90
%riscossione	95,31	99,25	100,00
FCDE			

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
Sanzioni CdS	9.594,38	7.678,00	3.470,90
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	9.594,38	7.678,00	3.470,90
destinazione a spesa corrente vincolata	4.797,19	3.839,00	1.735,45
% per spesa corrente	50,00%	50,00%	50,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
% per Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	169.549,66	
Residui riscossi nel 2017		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-169.549,66	
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2017	0	0

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti agli Enti è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e smi sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono aumentate rispetto a quelle dell'esercizio 2016 per un importo considerevole. Considerato l'andamento dell'ultimo quadriennio si raccomanda una corretta imputazione per competenza dei canoni di locazioni dei beni dell'Ente.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	976.740,53	
Residui riscossi nel 2017	281.161,67	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	695.578,86	
Residui al 31/12/2017	-	0,00%
Residui della competenza	32.024,20	
Residui totali	32.024,20	
FCDE al 31/12/2017	0	0

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati	rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	16.094.385,15	14.122.890,90	- 1.971.494,25
102 imposte e tasse a carico ente	999.618,69	989.955,13	- 9.663,56
103 acquisto beni e servizi	9.372.895,12	11.032.596,51	1.659.701,39
104 trasferimenti correnti	1.147.833,97	953.376,27	- 194.457,70
105 trasferimenti di tributi			-
106 fondi perequativi			-
107 interessi passivi	5.640.397,94	3.615.111,96	- 2.025.285,98
108 altre spese per redditi di capitale			-
109 rimborsi e poste correttive delle entrate		34,99	34,99
110 altre spese correnti	11.459.594,32	48.853.195,94	37.393.601,62
TOTALE	44.714.725,19	79.567.161,70	34.852.436,51

Il dato risente dell'incremento del Prelievo forzoso nei confronti delle ex Province operato dallo

Stato ai sensi dell' art. 1, comma 418 L. 190/2014 e del D.l. 66/2014 allocato nel macroaggregato 110 "Altre spese correnti".

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 18.022.810,30 al netto delle componenti escluse;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto
	2008 per enti non soggetti al patto	2017
Spese macroaggregato 101	17.735.590,91	14.122.890,90
Spese macroaggregato 103		
Irap macroaggregato 102	1.340.483,57	989.955,13
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	19.076.074,48	15.112.846,03
(-) Componenti escluse (B)		
(-) Altre componenti escluse:	1.053.264,18	312.050,00
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	18.022.810,30	14.800.796,03
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Si rileva che il precedente Collegio, competente temporalmente, non ha espresso parere sul documento di programmazione del fabbisogno del personale, ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001, stante la Delibera del C.S. n. 237 del 19/12/2017 la quale attesta che per il triennio 2017/2019 non si procederà ad assunzione di ulteriore personale.

L'organo di revisione ha accertato che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti vincoli:

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Non sono state sostenute spese di rappresentanza nell'anno 2017.

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 3.615.111,96 e rispetto al residuo debito al 1/1/2017, determina un tasso medio del 4,32%.

Non si rilevano interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 7,65%.

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rispetta i presupposti per le condizioni di cui comma 138 art. 1 Legge 228/.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2015	2016	2017
Controllo limite art. 204/TUEL	10,00%	11,62%	10,31%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	92.987.351,48	90.905.320,31	87.793.228,97
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-2.082.031,17	-3.112.091,34	-2.915.672,71
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			-13.773.384,07
Totale fine anno	90.905.320,31	87.793.228,97	71.104.172,19
Nr. Abitanti al 31/12	405.111	405.111	405.111
Debito medio per abitante	224,40	216,71	175,52

Relativamente alle altre variazioni esse attengono alla verifica analitica e riconciliazione del residuo debito verso istituti di credito, verso la CdP e verso il MEF con quanto indicato nelle precedenti relazioni.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	1.609.699,91	5.640.397,94	3.615.111,96
Quota capitale	2.082.031,17	3.112.091,34	2.915.672,71
Totale fine anno	3.691.731,08	8.752.489,28	6.530.784,67

L'ente nel 2017 **non** ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui né ha fatto ricorso ad anticipazioni di liquidità.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'ente non ha in corso al 31/12/2017 contratti di leasing o di partenariato pubblico-privato.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto del Commissario Straordinario con i poteri della G.C. n. 62 del 7 maggio 2019 sul quale l'organo di revisione ha espresso parere in data 24/05/2019. Con successivo atto di rettifica in autotutela, sul quale il Collegio ha espresso parere, di cui alla delibera del Commissario Straordinario n. 90 del 12.07.2021 è stato riapprovato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 17.589.805,97
- residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 6.448.996,30

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato motivato dai rispettivi responsabili d'Area. Si raccomanda l'ente ed i responsabili d'area a fornire ogni notizia utile in sede di riaccertamento dei residui.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	2012 e precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI							
Titolo I			274.643,88	229.144,04		12.490.231,40	12.994.019,32
di cui TEFA			274.643,88	229.144,04			503.787,92
Titolo II	11.324,27			75,00		965.044,19	976.443,46
Titolo III					16.420,04	32.024,20	48.444,24
Tot. Parte corrente	11.324,27	0,00	274.643,88	229.219,04	16.420,04	13.487.299,79	14.018.907,02
Titolo IV						1.823.903,89	1.823.903,89
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.823.903,89	1.823.903,89
Titolo VI	9.853.162,43				91.184,20		9.944.346,63
Titolo IX	12.988,64		22.491,64	8.328,49	11.728,09	50.667,90	106.204,76
Totale Attivi	9.877.475,34	0,00	297.135,52	237.547,53	119.332,33	15.361.871,58	25.893.362,30
PASSIVI							
Titolo I	449.212,08	526.773,68	1.366.099,22	2.216.794,32	3.704.689,53	52.053.732,11	60.317.300,94
Titolo II	1.517.411,07			98.183,77	2.711.604,19	611.179,66	4.938.378,69
Titolo VII	198.898,68	1.447,33	54.823,38	367.329,29	569.895,43	40.643,36	1.233.037,47
Totale Passivi	2.165.521,83	528.221,01	1.420.922,60	2.682.307,38	6.986.189,15	52.705.555,13	66.488.717,10

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

L'andamento del debito è così classificabile:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2015	2016	2017
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	27.266,92	1.498.052,39	1.204.231,50
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	27.266,92	1.498.052,39	1.204.231,50

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002 a mezzo Pec in date differenti.

I responsabili d'area e di settore non hanno fornito attestazioni sulla presenza di debiti fuori bilancio da riconoscere al 31.12.2017 (eccetto i settori V e XII che hanno attestato la presenza di debiti fuori bilancio da riconoscere per € 127.466 trasmesse all'OSL per competenza) seppur sollecitati a mezzo Pec da questo Collegio. L'assenza di questi elementi non consente al Collegio di esprimersi in un compiuto giudizio sui rischi connessi a non conoscibili oneri di natura straordinaria.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

SOCIETA' PARTECIPATE	credito del Comune v/società	debito della società v/Comune	diff.	debito del Comune v/società	credito della società v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		1)
Siracusa Risorse S.p.a.	-	-	0	2.673.674,40	2.673.674,40	0	
ENTI STRUMENTALI	credito del Comune v/ente	debito dell'ente v/Comune	diff.	debito del Comune v/ente	credito dell'ente v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
			0			0	
Note:							
1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente							
2) asseverata dal collegio Revisori del Comune							
3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione							
4) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento							

Gli importi come sopra riportati sono stati asseverati da ambedue gli organi di revisione. Nel prospetto predisposto dalla società "Siracusa Risorse S.p.a." sono evidenziati i crediti vantati per imponibili con esclusione dell'Iva in quanto soggetti allo Split Payment. Procedendosi alla variazione del dato con inclusione dell'Iva si perviene a perfetta coincidenza del debito/credito come sopra dettagliato.

Esteralizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare ulteriori servizi pubblici locali.

Ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (nello specifico "Siracusa Risorse S.p.a.") partecipati direttamente o indirettamente:

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
Servizio:	
Organismo partecipato:	
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	3.848.134,89
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	3.848.134,89

È stato verificato il rispetto:

- dell'art. 14 comma 5 del D. Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100 (divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio);
- dell'art.11, comma 6 del D. Lgs. 175/2016 (entità massima dei compensi agli amministratori di società a controllo pubblico);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore che nei 5 anni precedenti, ricoprendo cariche analoghe ha chiuso in perdita per 3 esercizi consecutivi);
- dell'art. 11, comma 13 del D.Lgs. 175/2016 (limiti dei compensi ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta);

Le società affidatarie *in house* hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 16, comma 7 del D.Lgs. 175/2016 in tema di acquisto di lavori, beni e servizi.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto in data 24/05/2017 mediante delibera C.S. n. 46 alla revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 175/2016, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, a mezzo PEC del 30/05/2017 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti Ufficio la revisione straordinaria delle partecipazioni.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

(art. 20 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto in data 20/12/2018 con delibera del C.S. n. 30 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Le partecipazioni che risultano da dismettere sono:

- G.A.L. Leontinoi;
- G.A.L. Eoro;
- G.A.L. Val D'Anapo;
- G.A.L. Natibei;
- A.T.O. SR1 S.p.A.;
- A.T.O. SR2 S.p.A.;
- A.T.O. 8 Servizio idrico Siracusa.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

L'indicatore di tempestività per il 2017 è pari a 291,17 giorni, mentre l'importo annuale dei pagamenti posteriori alla scadenza è di €. 11.023.872,89.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2017, non rispetta tre parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, come da prospetto allegato al rendiconto.

I parametri non rispettati sono:

- Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 2,5 per cento rispetto alle entrate correnti;
- Residui passivi del titolo I° (a deconto residui attivi da trasferimenti della Regione cod. E 2.01.01.02.001) superiori al 50% delle spese correnti impegnate a competenza;
- Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 160 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 140 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo rispetto alle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011 n.183, a decorrere dal 1 gennaio 2012.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, oltre la scadenza del 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere Banca Credito Valtellinese in data 29/06/2018.

Economo in data 06/08/2019.

Polizia Provinciale in data 11/12/2018.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

CONTO ECONOMICO					
	CONTO ECONOMICO	Anno 2017	Anno 2016	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1	Proventi da tributi	19.093.036,51	18.540.122,53		
2	Proventi da fondi perequativi	-	-		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	29.457.211,35	22.897.645,85		
a	Proventi da trasferimenti correnti	27.633.307,46	22.897.645,85		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	-	-		E20c
c	Contributi agli investimenti	1.823.903,89	-		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	399.224,91	59.637,98	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	298.917,95	13.435,31		
b	Ricavi della vendita di beni	82.944,92	15.100,69		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	17.362,04	31.101,98		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	125.457,48	219.176,39	A5	A5 a e b
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	49.074.930,25	41.716.582,75		
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	124.270,27	61.930,38	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	8.817.095,99	8.358.295,85	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	2.091.230,25	952.668,89	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	953.376,27	1.147.833,97		
a	Trasferimenti correnti	953.376,27	1.147.833,97		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	-	-		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	-	-		
13	Personale	14.122.890,90	16.084.230,98	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	9.867.954,08	9.868.821,60	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	-	-	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	9.867.954,08	9.868.821,60	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	-	-	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-	-	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	-	-	B12	B12
17	Altri accantonamenti	3.325.697,31	664.369,57	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	50.270.636,65	11.483.542,92	B14	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	89.573.151,72	48.621.694,16		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	- 40.498.221,47	- 6.905.111,41	-	-
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	<i>Proventi finanziari</i>				
19	Proventi da partecipazioni	-	-	C15	C15
a	da società controllate	-	-		
b	da società partecipate	-	-		
c	da altri soggetti	-	-		
20	Altri proventi finanziari	6.115,17	8.704,72	C16	C16
	Totale proventi finanziari	6.115,17	8.704,72		
	<i>Oneri finanziari</i>				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	3.615.111,96	5.640.397,94	C17	C17
a	Interessi passivi	3.615.111,96	5.640.397,94		
b	Altri oneri finanziari	-	-		
	Totale oneri finanziari	3.615.111,96	5.640.397,94		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	- 3.608.996,79	- 5.631.693,22	-	-
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni	-	-	D18	D18
23	Svalutazioni	-	-	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	-	-		
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	3.112.531,83	1.151.945,38	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	-	-		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	1.613,73	-		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	3.110.918,10	1.151.945,38	E20b	E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	-	-	E20c	E20c
e	Altri proventi straordinari	-	-		
	Totale proventi straordinari	3.112.531,83	1.151.945,38		

25	Oneri straordinari	24.118.040,51	50.770,36	E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	-	-		
b	<i>Soppravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	14.367.589,39	50.770,36		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	9.750.451,12	-		E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	-	-		E21d
	Totale oneri straordinari	24.118.040,51	50.770,36		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	21.005.508,68	1.101.175,02		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B+C+D+E)	65.112.726,94	11.435.629,61		
26	Imposte (*)	954.422,97	975.670,09	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	66.067.149,91	12.411.299,70	E23	E23

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2017 si rileva un netto peggioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta **un saldo negativo di Euro 44.107.218,26** con un forte peggioramento dell'equilibrio economico di oltre Euro 31,57 milioni di euro rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire. E' indubbio che la presenza del prelievo forzoso, la cui quantificazione annuale supera le risorse in entrata ad esso collegate (IPT, Imposta assicurazioni e TEFA), rende il bilancio dell'ente strutturalmente in disequilibrio sia economico che finanziario.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2016 – 01.01.2017 in base alla FAQ Arconet 22/2017;
- all' applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il patrimonio netto al 1/1/2017 risulta di euro **232.241.094,94**.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2017 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno 2017	Anno 2016	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		0,00	0,00	A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		0,00	0,00		
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	-	10.497.635,28	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	-	-	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-	BI4	BI4
5	Avviamento	-	-	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	BI6	BI6
9	Altre	-	-	BI7	BI7
Totale immobilizzazioni immateriali		-	10.497.635,28		
<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>					
II 1	Beni demaniali	161.553.411,09	166.666.615,49		
1.1	Terreni	-	-		
1.2	Fabbricati	-	-		
1.3	Infrastrutture	41.433,19	-		
1.9	Altri beni demaniali	161.511.977,90	166.666.615,49		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	144.426.701,18	160.266.298,45		
2.1	Terreni	9.095.338,77	9.095.338,77	BI11	BI11
a	di cui in leasing finanziario	-	-		
2.2	Fabbricati	127.315.635,13	141.663.622,34		
a	di cui in leasing finanziario	-	-		
2.3	Impianti e macchinari	-	-	BI12	BI12
a	di cui in leasing finanziario	-	-		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	2.987.895,24	3.304.772,56	BI13	BI13
2.5	Mezzi di trasporto	504.017,81	673.613,42		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	1.171.687,47	1.757.531,20		
2.7	Mobili e arredi	3.352.126,76	3.771.420,16		
2.8	Infrastrutture	-	-		
2.99	Altri beni materiali	-	-		
3	immobilizzazioni in corso ed acconti	27.076.658,65	4.062.454,07	BI15	BI15
Totale immobilizzazioni materiali		333.056.770,92	330.995.368,01		
<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>					
IV 1	Partecipazioni in	1.616.771,61	1.616.771,61	BI111	BI111
a	imprese controllate	442.044,64	442.044,64	BI111a	BI111a
b	imprese partecipate	57.157,37	57.157,37	BI111b	BI111b
c	altri soggetti	1.117.569,60	1.117.569,60		
2	Crediti verso	-	-	BI112	BI112
a	altre amministrazioni pubbliche	-	-		
b	imprese controllate	-	-	BI112a	BI112a
c	imprese partecipate	-	-	BI112b	BI112b
d	altri soggetti	-	-	BI112c BI112d	BI112d
3	Altri titoli	-	-	BI113	
Totale Immobilizzazioni finanziarie		1.616.771,61	1.616.771,61		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		334.673.542,53	343.109.774,90	-	-
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I	<u>Rimanenze</u>	-	-	CI	CI
Totale rimanenze		-	-		
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	12.989.624,35	16.391.251,53		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	-	-		
b	Altri crediti da tributi	12.989.624,35	16.391.251,53		
c	Crediti da Fondi perequativi	-	-		

2	Crediti per trasferimenti e contributi	2.800.347,35	9.306.381,01		
a	verso amministrazioni pubbliche	2.788.948,08	9.306.381,01		
b	imprese controllate	-	-	CI12	CI12
c	imprese partecipate	-	-	CI13	CI13
d	verso altri soggetti	11.399,27	-		
3	Verso clienti ed utenti	32.024,20	918.875,55	CI11	CI11
4	Altri Crediti	10.055.568,68	13.846.479,20	CI15	CI15
a	verso l'erario	-	-		
b	per attività svolta per c/terzi	5.248,54	45.241,29		
c	altri	10.050.320,14	13.801.237,91		
	Totale crediti	25.877.564,58	40.462.987,29		
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1	Partecipazioni	-	-	CHI1,2,3,4,5	CHI1,2,3
2	Altri titoli	-	-	CHI6	CHI5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	-		
IV	Disponibilità liquide				
1	Conto di tesoreria	595.776,33	7.044.567,75		
a	Istituto tesoriere	595.776,33	7.044.567,75		CIV1a
b	presso Banca d'Italia	-	-		
2	Altri depositi bancari e postali	-	-	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	-	-	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-		
	Totale disponibilità liquide	595.776,33	7.044.567,75		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	26.473.340,91	47.507.555,04		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	-	-	D	D
2	Risconti attivi	4.402,13	4.402,13	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	4.402,13	4.402,13		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	361.151.285,57	390.621.732,07		

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno 2017	Anno 2016	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	A) PATRIMONIO NETTO				
	Fondo di dotazione	166.666.615,49	166.666.615,49	AI	AI
II	Riserve	67.634.863,69	77.985.779,15		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	65.604.383,29	77.985.779,15	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	2.030.480,40	-	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	-	-		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	-	-		
e	altre riserve indisponibili	-	-		
III	Risultato economico dell'esercizio	66.067.149,91	12.411.299,70	AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	168.234.329,27	232.241.094,94		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza	-	-	B1	B1
2	Per imposte	-	-	B2	B2
3	Altri	3.325.697,31	-	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	3.325.697,31	-		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
	TOTALE T.F.R. (C)	-	-	C	C
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	82.443.506,14	87.793.228,97		
a	prestiti obbligazionari	11.339.333,95	11.339.333,95	D1eD2	D1
b	v/altre amministrazioni pubbliche	-	-		
c	verso banche e tesoriere	-	-	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	71.104.172,19	76.453.895,02	D5	
2	Debiti verso fornitori	16.203.510,57	9.934.173,83	D7	D6
3	Acconti	-	-	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	1.598.833,93	4.064.654,09		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	-	-		
b	altre amministrazioni pubbliche	882.065,00	52.767,00		
c	imprese controllate	-	4.011.887,09	D9	D8
d	imprese partecipate	-	-	D10	D9
e	altri soggetti	-	-		
5	Altri debiti	48.686.374,60	15.929.544,49	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	tributari	921.135,05	576.463,25		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	34.313,17	297.991,48		
c	per attività svolta per c/terzi (2)	-	-		
d	altri	47.730.923,38	15.055.089,76		
	TOTALE DEBITI (D)	148.932.222,24	117.721.601,38		

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

risultato economico dell'esercizio	+/-	- 66.067.149,91 €
contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	+	
contributo permesso di costruire restituito	-	
differenza positiva di valutazione partecipazioni	+	
con il metodo del patrimonio netto		
variazione al patrimonio netto		- 66.067.149,91 €

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	importo
I	Fondo di dotazione	166.666.615,49
II	Riserve	67.634.863,69
a	da risultato economico di esercizi precedenti	65.604.383,29
b	da capitale	2.030.480,40
c	da permessi di costruire	
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	
e	altre riserve indisponibili	
III	risultato economico dell'esercizio	- 66.067.149,91
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	168.234.329,27

L'ente non ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 Dlgs 118/2011 e smi, esempio 13 ed esempio 14, determinando l'importo delle riserve indisponibili alla data del 01.01.2017 e alla data del 31.12.2017, mediante le opportune rettifiche.

Ne risulta un patrimonio netto formato da fondo di dotazione positivo.

L'organo esecutivo propone al consiglio di ripianare il risultato economico negativo dell'esercizio come segue:

	importo
con utilizzo di riserve	- 66.067.149,91
portata a nuovo	
Totale	- 66.067.149,91

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	importo
fondo per controversie	2.121.465,81
fondo perdite società partecipate	
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili	1.204.231,50 €
totale	3.325.697,31 €

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2017 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nella voce sono rilevate concessioni pluriennali per euro **40.659.035,75**.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevate le garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'ente ed elencate nell'inventario.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dal Commissario Straordinario *non* è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione *non sono* illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate, il Collegio rileva :

- assenza di gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze già segnalate al Consiglio e non sanate;
- considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione.

L'Organo di controllo evidenzia:

- l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria;
- il mancato rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;
- l'attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio;
- l'attendibilità dei valori patrimoniali;
- la manifestazione di un disavanzo dell'esercizio 2017 proveniente parzialmente dall'esercizio 2016 che non ha trovato e non troverà copertura negli esercizi successivi stante l'attivazione

Si rileva infine:

- l'eccesso di indebitamento dell'ente, nonché l'incidenza degli oneri finanziari, non sono sostenibili dall'Ente stante la consistenza delle Entrate e i provvedimenti sul prelievo forzoso disposti dallo Stato;
- un eccesso di costi del personale parametrato sia al totale della spesa corrente sia al totale delle entrate correnti;
- la necessità di migliorare ed efficientare i sistemi di accertamento e riscossione delle entrate tributarie ed in particolare del Tributo sui rifiuti di competenza della Provincia.

RIPIANO DISAVANZO

Il disavanzo di amministrazione di euro 79.337.295,83 deve essere applicato al bilancio per l'esercizio 2018 e può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio.

L'Ente trovasi attualmente in dissesto finanziario e l'applicazione del disavanzo dell'anno 2017 nell'esercizio 2018 non potrà essere attuata.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

Siracusa, 19.07.2021

L'ORGANO DI REVISIONE